

1968 - 2018
Suoni
in
movimento
dischi, partiture, immagini

Sabato 10 novembre 2018
ore 17, Auditorium Masini
Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo"

Le idee di oggi
per la musica di domani

canzone politica e canzone 'impegnata' intorno al 1968

incontro con Franco Fabbri

musicologo e storico leader degli Stormy Six

Ingresso libero
limitato ai posti disponibili

via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia
info: 0522 456772 - biblioperi@comune.re.it



Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti



EMILIA-ROMAGNA
UN PATRIMONIO DI
CULTURE E UMANITÀ

2018
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeiCulture

mostra prorogata
al 22 dicembre!

Nulla come l'ascolto di una canzone ha il potere di riportarci d'un balzo nel mondo popolato dai nostri ricordi, ma c'è il rischio che nel ricordo si confondano i contorni di quelle che a suo tempo s'imposero come tendenze ben distinte e in alcuni casi contrapposte.

Il '68 ha significato anche per la canzone una maggiore libertà d'espressione e ha aperto la strada a coloro che semplicemente volevano cambiare la musica.

Il racconto del prof. Fabbri porta la testimonianza di chi ha vissuto dall'interno questo cambiamento e ha contribuito a determinarlo con la sperimentazione musicale condotta sul campo in centinaia di concerti. D'altro canto la sua analisi retrospettiva, condotta con distacco critico e spirito di osservazione scientifica, costituisce la guida più autorevole alla comprensione dei fenomeni che hanno segnato con maggior peso la musica di quegli anni: dalla canzone politica come genere che si afferma in continuità con la tradizione, alla sua compenetrazione con il concerto rock, alle trasformazioni molto rapide del pubblico e del mercato.

La mostra bibliografica "Suoni in Movimento", dedicata alla "rivoluzione" del '68 in chiave musicale, allestita nel corridoio-foyer dell'Istituto, presenta una sezione che cita tra virgolette il primo album realizzato dagli Stormy six nel 1968 e pubblicato l'anno successivo ("Le idee di oggi per la musica di domani") e distingue i percorsi della canzone politica d'opposizione (Paolo Pietrangeli e Giovanna Marini), alimentata dal folk revival

del Nuovo Canzoniere italiano (dal 1962) e documentata dalla collana dei Dischi del Sole, da quelli della canzone 'impegnata' dei cantautori. Nei primi anni Settanta questa prenderà il nome di 'canzone d'autore' e ad essa, con diversi gradi d'impegno, concorreranno cantautori della seconda generazione (Guccini, De André, De Gregori, Venditti, Dalla, Baglioni, Battisti). Gli anni del confronto politico, che coinvolgerà per la prima volta in Italia grandi masse studentesche saranno caratterizzati dalla compresenza di generi variegati che oltre ai due citati, comprendono la canzone sofisticata (Mina, Vanoni) e il rock progressivo (Orme, New Trolls, PFM, Banco del Mutuo Soccorso, Area), nato sul modello del progressive rock inglese.

Franco Fabbri

Musicologo e musicista (storico leader degli Stormy Six), è uno dei pionieri dei popular music studies. Allievo di Philip Tagg all'Università di Göteborg, ha sviluppato fin dagli anni ottanta una teoria dei generi musicali (e, più in generale, della categorizzazione in musica) che ha costituito una delle basi metodologiche più diffuse e citate dei popular music studies. Dal 2008 è ricercatore presso l'università di Torino; insegna all'università di Milano, al Conservatorio di Parma e fa parte dei comitati di redazione delle riviste Musica/Realtà, Popular Music (Cambridge University Press), Radical Musicology. Insieme a Goffredo Plastino (Università di Newcastle) è editor della collana Routledge Global Popular Music.

Ha svolto anche un'intensa attività come conduttore radiofonico a Radio Tre. Come musicista, è stato uno dei componenti del gruppo degli Stormy Six (dal 1966 al 2012), coi quali ha pubblicato otto album in studio (uno dei quali premiato come miglior album rock uscito in Germania nel 1980), due dal vivo e diverse antologie. Ha pubblicato anche due album di musica elettronica (Domestic Flights e Luci) e collaborato con vari altri musicisti, tra i quali Chris Cutler, Heiner Goebbels, Alfred Harth, Luciano Margorani, Cesare Picco, Vladimir Denissenkov, Errico Pavese.

La sua bibliografia completa è consultabile su:

<https://peri-merulo.it/eventi/110-le-idee-di-oggi-per-la-musica-di-domani>

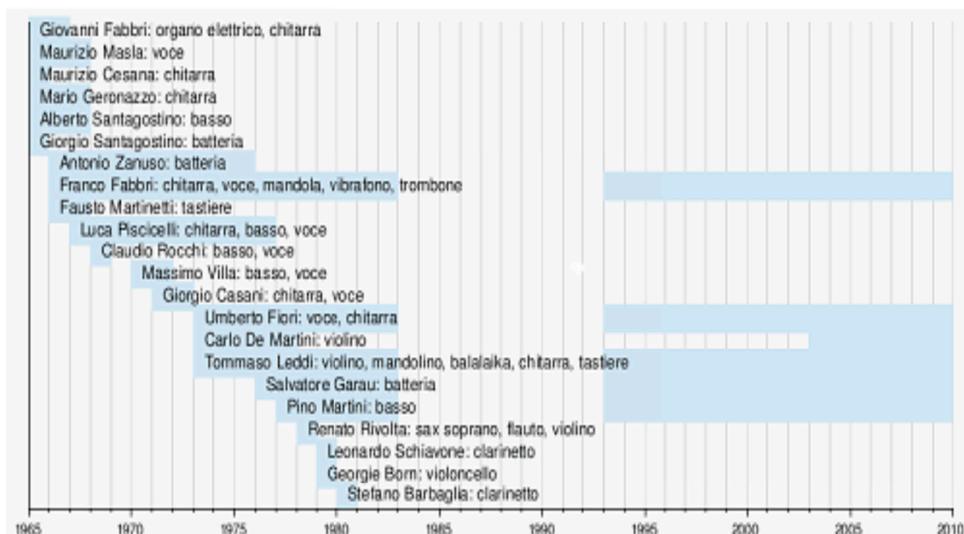


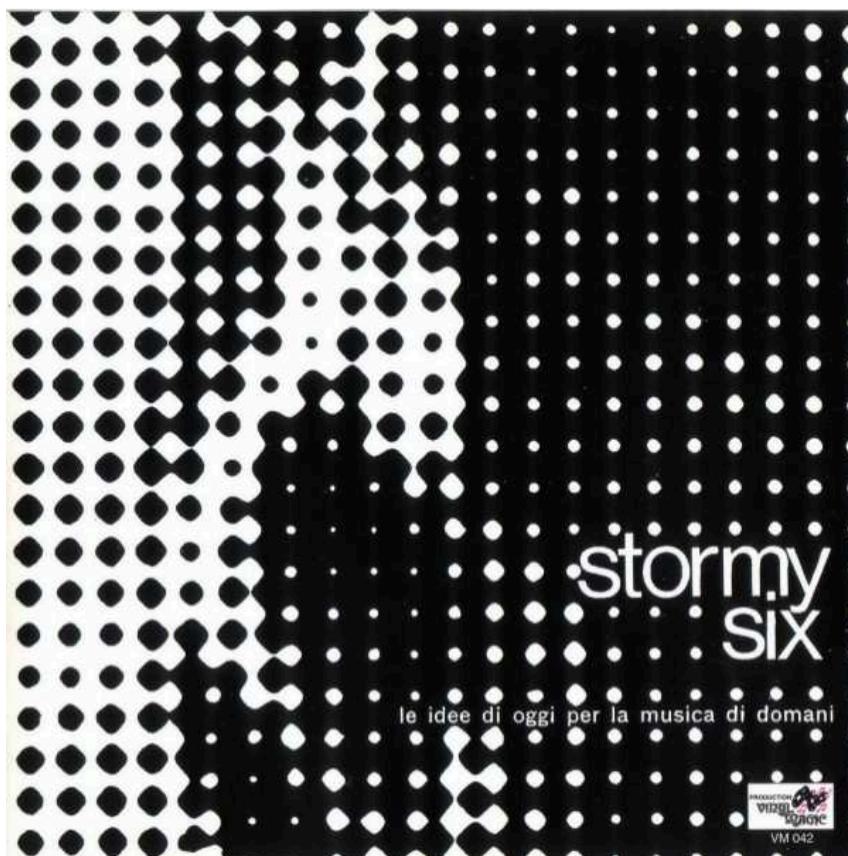
Stormy Six

Una sintesi delle coesistenze e delle trasformazioni musicali fra anni '60 e '70 è data dal percorso creativo degli Stormy Six, gruppo musicale italiano costituitosi a Milano nel 1965 e scioltosi nel 1983, che ha attraversato numerose stagioni della musica italiana: beat, country rock, folk rock, progressive folk, rock progressivo, avant-progressive rock.

Nel 1967 vengono scelti come uno dei gruppi spalla dei Rolling Stones per la loro prima tournée italiana, nel 1980 vincono il premio della critica discografica tedesca per il miglior album rock con *Macchina maccheronica*, considerato una pietra miliare del progressive europeo più ambizioso: le date sono ben rappresentative dell'evoluzione della loro poetica.

Nati come gruppo rhythm & blues nell'epoca del beat, sono stati fra gli esponenti del primo rock italiano (con venature psichedeliche e country), si sono poi avvicinati alla canzone politica e hanno creato una fusione stilisticamente unica tra canzone politica e rock progressivo.





Stormy Six, *Le idee di oggi per la musica di domani*, 1969

Lato A

Fiori per sempre 3:57
Un'altra come te 2:51
La storia più bella del mondo 3:07
Una più felice di te 4:12
C'è qualcosa nella vita 2:21
Shallplattengesellschaftmbh 5:43

Lato B

Forse 0:59
Lui verrà 3:20
Le stagioni 4:17
Ramo 6:17
I tuoi occhi sono tristi 3:03
Monna Cristina 3:21
Sotto i portici di marmo 4:44

Bibliografia

Franco Fabbri e Umberto Fiori, *Crisi e prospettive della canzone politica italiana*, in «Musica/Realtà», a. 1 n. 1 (aprile 1980), pp. 161-176

Franco Fabbri e Umberto Fiori, *Il sessantotto e la canzone: un tabù*, in «Musica/Realtà», a. 39 n. 115 (aprile 2018), pp. 75-91 (già pubblicato nel n. 27, dicembre 1988)

Franco Fabbri, *Il suono in cui viviamo. Inventare, produrre e diffondere musica*, Milano, Feltrinelli, 1996

Franco Fabbri, *Album bianco: diari musicali 1965-2000*, Roma, Arcana, 2000

Franco Fabbri, *Il suono in cui viviamo: Saggi sulla popular music*, 2. ed., Roma, Arcana, 2002

Franco Fabbri, *L'ascolto tabù*, Milano, Il saggiatore, 2005

Franco Fabbri, *Around the clock. Una breve storia della popular music*, Torino, UTET, 2008

1968-2018 Suoni in movimento
dischi, partiture, immagini

A distanza di cinquant'anni la memoria di alcuni fenomeni che hanno segnato il Sessantotto riaffiora nei documenti della cultura musicale.

I contenuti critici, musicali, sonori e iconici di alcuni oggetti esposti in mostra riflettono il dinamismo e la complessità di un decennio cruciale per la formidabile espansione del sistema mediatico e per i conseguenti scenari di diffusione e integrazione tra generi, opportunità tecnologiche, progettuali e performative proprie della cultura occidentale 'globale' e tradizioni locali ad essa esterne e interne.

L'esperienza di un confronto senza precedenti, e relative proiezioni nella scrittura, è stata ampiamente articolata da compositori, strumentisti e musicisti di estrazione multiforme e con esiti diversissimi, senza esclusione delle pratiche di afferenza 'popular' e di ampia diffusione commerciale.

- **Luogo della mostra:**
Istituto Musicale Peri, corridoio-foyer
- **Apertura:**
fino a sabato 22 dicembre 2018
lun-sab, 8.30-19.30

Per info: Biblioteca Gentilucci 0522 456772

biblioperi@comune.re.it

Catalogo online:

<https://opacperi.comune.re.it>

